

4 NOVEMBRE 2019

VERBALE PRIMO NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

“SACRO CUORE”

Presiede il Parroco don Giovanni Righetti

ELETTI E CONVOCATI

Suor Maria Nieto – Ministri straordinari	assente
Sig. Michele Visciano – Coro adulti	presente
Sig. Ignazio Bonzi – Rinnovamento dello Spirito	presente
Sig.ra Viviana Buonagiunto – Gesù Risorto	assente
Sig.ra M. Teresa Leuzzi – Apostolato preghiera	assente
Sig.ra Nadia Antonietti – Catechisti iniziazione	presente
Sig.ra Franca Nicolaci – Lectio Divina	presente
Sig. Valerio Bandini – Pastorale giovanile	presente
Sig.ra Annalisa Gaudio – Agesci scout	presente
Sig.ra Carla Marrama – Masci adulti	presente
Sig.ra Francesca Tonni – Caritas – centro d’ascolto	presente
Sig.ra Ida Marnini – Centro anziani	presente
Sig.ra Norma Giliberti – Osservatorio sociale	presente
Sig.ra Annarosa Rospo – Comitato festa	presente
Sig. Alberto Bartolini – Amministrazione contabile	presente

CONVOCATI DAL PARROCO

Sig.ra Floriana Carbonara – Famiglia di famiglie	presente
Sig.ra Elisabetta La Cerva – Celebrazioni	presente
Sig.ra Biagia Moriconi – Catechesi	presente
Sig.ra Daniela Di Russo – Pastorale giovanile	presente
Sig. Luigi del Sindaco – Caritas	presente
Sig.ra Maria Pintor – Segreteria	presente
Sig. Patrizio cimini – Catechesi adulti	presente

Erano presenti inoltre:

Don Benedetto

Diac. Sig. Enzo Crialesi

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Scelta della segreteria
- 2) Regole per gli animatori
- 3) Progetto per il ventennale della parrocchia
- 4) Commissione oratorio

L'assemblea viene aperta dal parroco don Giovanni Righetti con la lettura della prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 3,9-11.16-17: **“Il tempio di Dio che siete voi”**. Don Gianni commenta che questa deve essere la parola ispiratrice del nostro incontrarci in favore di una parrocchia variegata come la nostra.

Dopo aver informato i delegati che la segreteria del C.P.P. sarà formata dal sig. Patrizio Cimini e dalla sig.ra Maria Pintor, il parroco passa al secondo punto dell'O.D.G. leggendo e poi consegnando ad ogni delegato le regole di un consiglio pastorale (vedi allegato). (O.D.G. punti 1-2).

Durante la lettura ci si ferma sulla parola **“conoscenza”**. Il parroco sottolinea che, nella chiesa, ci vuole una conoscenza di Dio ma anche una attenzione all'uomo. Il C.P.P. è in rappresentanza di altri e, quindi, prima di tutto, dobbiamo conoscerci tra noi.

Punto3

Si parte dalla domanda: “Quale chiesa potremmo essere tra 5 anni?”.

Il primo orizzonte che abbiamo davanti sono i 20 anni della costruzione della nostra attuale chiesa. Dobbiamo avere degli obiettivi da perseguire e, per arrivarci, dobbiamo porci dei passaggi intermedi, primo fra tutti incontrare gli animatori parrocchiali e sentire il loro parere sulle proposte che usciranno dal C.P.P. .

Il principio ispiratore che ci viene dalla nostra Diocesi è “La conversione missionaria” o, come la definisce il Papa “Chiesa in uscita”, una chiesa che getti un ponte col territorio.

Abbiamo elaborato, con alcune persone, diversi progetti, tocca a noi fare discernimento per capire cosa è meglio fare, quali mezzi abbiamo per portarli a termine e cosa è più utile al territorio e poi dare delle priorità. Una di queste è sicuramente la riparazione delle strutture della chiesa (tetto, infissi...) ma, per questo, potremmo sfruttare una modalità di finanziamento dato dalla CEI per le chiese di almeno 20 anni.

Progetto oratorio

Non solo nel nostro territorio ma in tutta Ladispoli manca un campo attrezzato e custodito per i bambini. È un'attenzione a chi cresce, un punto d'incontro per chi frequenta la chiesa e chi no, o è di altre religioni.

Abbiamo davanti due sfide: una stagione culturale fatta di **individualismo** che ci fa sentire soli nell'era della globalizzazione. **Rancore e recriminazione** tipici di una generazione che non si aspetta di vivere ciò che sta vivendo.

Aver a che fare con le famiglie è, prima di tutto, aver ben chiaro questo quadro. C'è un bisogno di ascoltare una parola che salva ma, contemporaneamente aprirci ad un servizio caritativo che ascolti i bisogni dell'uomo. C'è bisogno di uno sguardo verso il cielo e di uno sguardo aperto sul territorio per proporre cose nuove.

Entro gennaio è necessario che la consulta giovanile e quella familiare si incontrino per impostare un progetto per l'oratorio ma, ugualmente, tutti gli altri gruppi devono incontrarsi per produrre, confrontandosi, un progetto per il territorio; nella commissione di progettazione finale ci dovranno essere, invece, solo un architetto, già contattato, un giovane, una madre e altre due persone.

Mi sono stati presentati altri progetti per il nostro terreno: attualmente due associazioni, una di scherma ed una di rugby sarebbero interessate ad usare il campo fornendoci le attrezzature tra cui una tensostruttura ed i servizi.

Dobbiamo calcolare se abbiamo le possibilità di fare l'oratorio con le nostre sole forze ma è chiaro che se qualcuno viene dall'esterno non deve diventare padrone del luogo.

Dibattito

Missionarietà ed evangelizzazione sono il nostro orizzonte. L'oratorio può essere un punto focale perché aggrega ragazzi e genitori e, inoltre se non si struttura bene il terreno, il comune potrebbe richiederlo indietro. Bisogna, inoltre informarsi su come, in comune è classificata l'area del nostro campo e che permessi ci vogliono per metterci delle strutture.

Le famiglie hanno risposto bene alle diverse iniziative proposte per la catechesi (festa del ciao, castagnata, festa di Holywenn). Si evangelizza attraverso il fare, per attirare la gente bisogna metterci gioia e passione.

Aprirsi è evangelizzare, far uscire i bambini vuol dire anche smuovere i genitori. I momenti forti legano la comunità; le feste attirano anche i più lontani, dopo quella del "Ciao" si è cercato di pubblicizzare le varie iniziative parrocchiali rivolte alle famiglie.

E' necessario che i vari gruppi parrocchiali interagiscano di più tra loro per conoscersi ma anche per scambiarsi le informazioni su tutte le varie iniziative parrocchiali.

Ma non ci si può fermare solo sui giovani ci vuole una maggiore sensibilizzazione anche sull' "essere anziani nel mondo d'oggi" con uno sguardo particolare alla solitudine. È già stata creata la compagnia dell'ascolto che vuole venire incontro alle esigenze degli anziani. Si vanno a trovare a casa persone che hanno bisogno di piccoli servizi (cambiare una lampadina, fare la spesa..) o hanno bisogno di compagnia. È necessario osservare il territorio ma anche farsi portavoce delle difficoltà di coloro che non sanno dei servizi che offre la chiesa perché non frequentano o non hanno possibilità di muoversi. Si potrebbe anche offrire un servizio di baby-sitter che possa aiutare tutti quei nonni che, a supporto dei propri figli e nipoti, non hanno più spazi di incontro e riposo.

Un'altra iniziativa potrebbe essere una banca del tempo che si apre sul lavoro: chi sa fare qualche mestiere potrebbe insegnarlo ai giovani.

Ci vuole una conversione missionaria ad intra e ad extra. Iniziamo con intra e quindi prima la nostra conversione con Gesù al centro. Dare maggiore importanza alle adorazioni eucaristiche che ci portano nell'intimità con Gesù, l'unico che fa crescere.

Almeno noi del C.P.P. dovremmo andare alle adorazioni evangeliche della nostra parrocchia, che sono libere anche se guidate da vari gruppi. Si propone una adorazione notturna e dei ritiri particolari in occasione del 20° della parrocchia.

Quest'anno cade anche il centenario della diocesi. Si propongono visite guidate al santuario di Ceri per gruppi sia di catechesi che di adulti.

Riassunto dell'incontro da parte di don Gianni

Palidoro ha aperto una pagina facebook a tutti i genitori della catechesi dove possono chiarirsi e chiedere su ogni problematica. Questa è pre-evangelizzazione. Noi dobbiamo fare tutte e due le evangelizzazioni. Ad intra perché anche noi qui siamo chiamati a cambiare e ad extra come chiesa che esce sul territorio. Dobbiamo ritrovare passioni ma trovando e dando valore a cose vecchie e cose nuove. (Progetto pastorale di Milano).

Da adesso a gennaio come possiamo ripensarci per il prossimo anno?

Abbiamo bisogno di uno sguardo evangelico "sul" mondo e non "del" mondo. Se uno non ha una visione superiore guarda solo il proprio destino e non il disegno di Dio.

Alcuni appuntamenti.

Mese di novembre

Sabato 16 verrà il vescovo per il 25° del Rinnovamento Carismatico e del Masci alle ore 18,30. Coro e falò (tempo permettendo).

Sabato 23 incontro di cittadinanza attiva e responsabile. Avremo a breve delle consultazioni elettorali e non c'è, in politica, una presenza moderata e di cultura cristiana. Bisogna che ci sia una presenza ed una azione.

Sabato 30 banco alimentare e incontro dei genitori della catechesi, aperto a tutti, sulla comunicazione digitale (realtà virtuale, eccesso di comunicazione virtuale...)

Mese dicembre

Sabato 7 gita ad Assisi

Sabato 7 e domenica 8 il comune propone i banchetti nella piazza davanti alla chiesa. Potremmo fare un mercatino anche noi che si potrebbe prolungare ogni sabato e domenica di dicembre, dipende dalle disponibilità degli animatori. Rivolgersi ad Annalori che ha dato la sua disponibilità per seguire questa iniziativa.

Il comune ci ha proposto di fare noi un albero in piazza.

Si ricorda che, per preparare il calendario 2020 che sarà una specie di agenda sulle attività parrocchiali e non tanto sulle riunioni, ogni gruppo dovrà mandare al più presto un pensiero sul proprio carisma con obiettivi ed orari. Se ne occupa la sig.ra Maria Pintor.

Dobbiamo essere attenti ai poveri e quindi fare delle raccolte di viveri per la Caritas perché il banco alimentare è sempre più povero.

domenica 17 dicembre c'è una iniziativa di telethon, una marcia non competitiva al bosco di Palo. Anche questa potrebbe essere un motivo di festa, di pre-evangelizzazione, di parrocchia in uscita.

L'assemblea si scioglie alle ore 11 circa.